

Dom



Un traguardo decennale non rappresenta soltanto un momento di celebrazione, ma anche l'occasione per ridefinire le traiettorie di un progetto che ha fatto dell'intreccio tra letteratura e territorio la propria cifra distintiva plasmata dagli autori che hanno preso parte al Premio in tutti questi anni, inclusa quest'ultima edizione. E dalle oltre trenta opere in gara, la Giuria ha selezionato la cinquina dei libri finalisti che si contenderanno il podio di questa decima edizione. Un panorama variegato di voci, stili e ambientazioni che spazia dal romanzo storico al noir psicologico, passando per il reportage d'autore e le saghe familiari.

Ecco i **cinque titoli** che hanno fatto il loro ingresso in finale del "Vermentino" e il **vincitore della sezione del Premio narrativa straniera**: *Come sale sulla pelle* - Anna Pavignano (Piemme); *Nate dalla tempesta* - Alessia Coppola (Fazi Editore); *Il cuoco giapponese* - Lucia Visonà (Einaudi); *Per un'ora d'amore* - Piergiorgio Pulixi (Rizzoli); *Prima che scada il tempo* - Paolo Massobrio (il Golosario&Golosaria). **Altrove a Sud** - Robert V. Camuto (Edizioni Ampelos) è il **vincitore del Premio narrativa straniera**.

In questa edizione speciale, il Premio supera i confini della pura competizione letteraria per farsi catalizzatore di una crescita trasversale. Il libro e il vino non sono più considerati meri prodotti da e per raccontare, ma veri e propri strumenti di narrazione territoriale, capaci di attivare dinamiche virtuose di marketing culturale. Il Vermentino, vitigno iconico che abbraccia e unisce diverse regioni della sponda tirrenica e delle isole, diventa così il pretesto intellettuale per esplorare le identità dei luoghi, le storie di chi li vive e le trasformazioni del paesaggio contemporaneo.

Analizzando il percorso del Premio Vermentino, che registra con soddisfazione in questo decennale il patrocinio di Unioncamere nazionale (a dimostrazione della portata dell'evento), e rafforza la sinergia con i librai. Collaborazione, questa, affiancata dal 2024 dalla nascita del Comitato di sviluppo del Premio, istituito per dare un ulteriore slancio organizzativo e promozionale alla manifestazione. Non solo, la collaborazione strutturata con l'Associazione Librai Italiani ha permesso di tessere una rete capillare sul territorio nazionale, portando le opere finaliste e l'identità del Premio all'interno di un circuito che unisce circa un centinaio di librerie, scaffali e punti vendita sparsi in tutta Italia. Questa azione di spinta e profondo accreditamento culturale ha trasformato già da tempo il concorso da evento locale (per poche edizioni) a solido punto di riferimento nazionale della narrativa non solo enoletteraria, capace comunque di valorizzare il legame tra la promozione del libro e quella territoriale capace di dialogare direttamente con i lettori e gli appassionati.

A caratterizzare, rafforzandolo, questo decimo appuntamento è l'innesto di nuovi nutrimenti culturali: un'apertura decisa verso forme di espressione multidisciplinari, capaci di parlare a pubblici eterogenei e di intercettare le nuove sensibilità dei lettori-viaggiatori, anche grazie agli studenti delle Scuole superiori sempre più protagonisti con il passare degli anni. Non si tratta più solo di valorizzare una bella pagina o una buona annata, ma di innescare una riflessione su contenuti e visioni soprattutto attraverso i giovani.

Il Premio Vermentino conta 9 edizioni, dal lancio del 2017 al 2025. Tra il 2018 e il 2025 hanno partecipato oltre 100 case editrici con 202 volumi candidati. I vincitori sono stati Simonetta Agnello Hornby alla carriera nel 2017, Alessia Coppola nel 2018, Anna Bertuccio nel 2019, Gesuino Némus nel 2020, Fabrizio Borgio nel 2021, Felicia Kingsley nel 2022, Luca Ammirati nel 2023, Roberta Schira nel 2024 e Cristina Caboni nel 2025.

"Arrivare alla decima edizione dimostra una cosa semplice: la cultura è un motore concreto per l'economia e la crescita dei territori", sottolinea Stefano Visconti, presidente della Giuria e della Camera di Commercio del Nord Sardegna. *"In questi anni abbiamo fatto crescere il Premio trasformandolo in uno strumento dinamico, dove il racconto del libro diventa la porta d'ingresso per scoprire davvero un luogo, la sua identità e la qualità delle sue produzioni"*. La narrazione letteraria assume anche una funzione strategica: crea immaginario, attribuisce senso ai luoghi e trasforma la visita in un'esperienza di conoscenza profonda. Il libro diventa un veicolo d'attrazione senza tempo e con innumerevoli luoghi, mentre il vino si fa ambasciatore di una storia collettiva. *"Non ci interessa un percorso fine a sé stesso, ma creare un contatto vero e continuo tra tutti i protagonisti del Premio e il loro pubblico"*, aggiunge Visconti. *"I linguaggi su cui stiamo puntando servono proprio a questo: a far dialogare le nostre radici con il resto del mondo, perché anche la storia di un singolo territorio può parlare a chiunque, ovunque si trovi"*.

Tutto convergerà nella **giornata finale del 10 ottobre ad Olbia**, dove la cornice del **Museo Archeologico** ospiterà la cerimonia conclusiva **presentata da Clizia Fornasier**, attrice e scrittrice. Un momento finale ideato

per celebrare le opere vincitrici, ma anche uno spazio di dialogo aperto per esplorare le nuove traiettorie della scrittura e delle narrazioni. Con questa decima edizione, il Premio eno-letterario Vermentino conferma così la propria maturità, proponendosi come modello di sviluppo integrato in cui letteratura, viticoltura e visione strategica si fondono per dare voce e soprattutto definendo un linguaggio dei territori. Per un Premio promosso dalla Camera di Commercio Nord Sardegna in stretta collaborazione con i Comuni di Olbia e Castelnuovo Magra, e con la partecipazione del Consorzio di Tutela del Vermentino di Gallura DOCG, dell'Enoteca Regionale Ligure e del Consorzio Tutela Vini DOP e IGP Colli di Luni e dell'Associazione Librai Italiani.

Stampa in PDF

[PDF](#)

Ultima modifica

Dom 27 Set, 2026